

## **LA GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE BANCHE**

**L'uso della Centrale dei Rischi per migliorare l'accesso al credito**

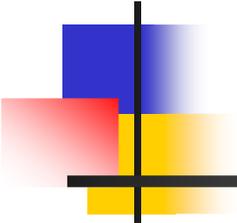
***24 gennaio 2013***



*In collaborazione con*

**Francesco Zanato - Area Fiscale Confapi Padova**

**Andrea Callegari - Api Veneto Fidi**



# LA CENTRALE RISCHI

---

CONFAPI  PADOVA

*In collaborazione con*  
VENETOPIÙ 

# La gestione del rapporto banca e impresa

---

**1.**

Sapere quali sono le logiche con cui una banca  
ragione

**2.**

Sapersi muovere in anticipo per presentarsi alla  
negoziazione nel modo migliore possibile

**3.**

Sapere che domanda fare, cosa chiedere alla  
banca che sia risolutivo per le esigenze aziendali

# La gestione del rapporto banca e impresa

## Andamento del credito

Tendenziale e generalizzato calo dell'erogazione del credito

## L'accordo di Basilea 2 ed il rating

Rispetto a Basilea I, l'assorbimento di capitale per ogni credito (originariamente pari all'8% degli impieghi) diviene in Basilea II variabile in base al rischio specifico della singola azienda.

Società affidata poco rischiosa → capitale assorbito inferiore → accantonamento basso  
 Società affidata più rischiosa → capitale assorbito superiore → accantonamento alto

Attivo ponderato per il rischio		Accantonamento fisso	Significativi effetti sul CE della banca
Esposizione della società	<b>x</b>	Coefficienti di ponderazione	<b>x 8% =</b>
			Requisito patrimoniale

# La gestione del rapporto banca e impresa

## Migliorare il Tier 1 ratio

$$\text{TIER 1 RATIO} = \text{Patrimonio Netto} / (\text{Impieghi} \times \text{Rischio})$$

Per aumentare il T1R occorre:

- Aumentare il Patrimonio Netto: ma con i mercati attuali è molto difficile raccogliere aumenti di capitale
- Ridurre gli impieghi: significa ridurre il credito alle imprese, non è realistico
- Ridurre il rischio degli impieghi: **è possibile, concedendo nuovi crediti solo alle imprese con BUONI RATING**

# La gestione del rapporto banca e impresa

## Assorbimento di capitale

Esempio: finanziamento di 1 milione di euro e assorbimento di capitale (accantonamento):

RATING > AA	8%	X	20%	= 1,6%	= 16.000 Euro
RATING = A	8%	X	50%	= 4%	= 40.000 Euro
RATING = BBB, BB	8%	X	100%	= 8%	= 80.000 Euro
RATING < B	8%	X	150%	= 12%	= 120.000 Euro

↙	↘
<b>Fisso Basilea 2</b>	<b>Dipende dal rating del soggetto affidato</b>

# La gestione del rapporto banca e impresa

---

## Dalla parte dell'impresa ...

- Lo svolgimento dei principali processi aziendali (commerciale, produttivo) richiedono risorse finanziarie che solamente in parte (spesso minima) vengono fornite dalla proprietà.
- Le banche rappresentano (e di gran lunga) il maggior canale di finanziamento delle imprese, specie quelle di minori dimensioni.
- Le imprese percepiscono spesso la banca come un antagonista e non come un partner per cui tendono a mantenere una forte asimmetria informativa per trarne vantaggio.

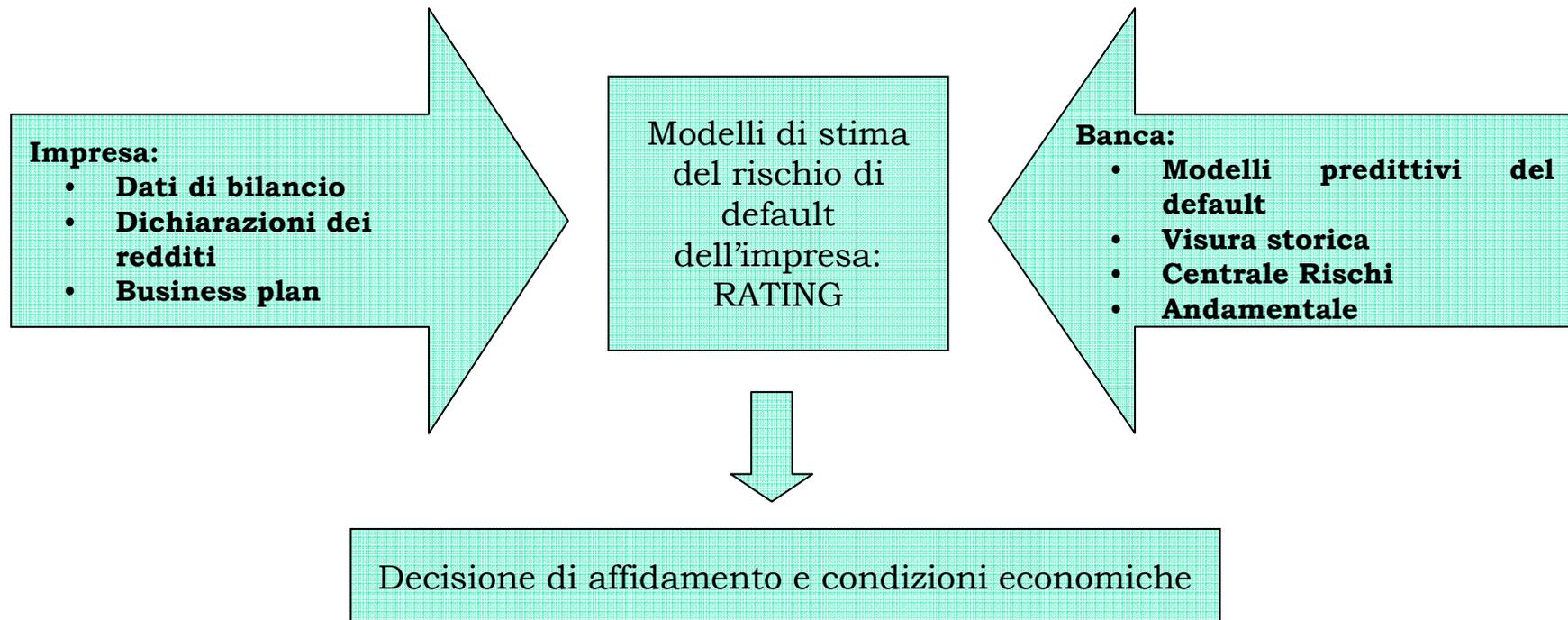
# La gestione del rapporto banca e impresa

## ... e dalla parte della banca

- Prestare denaro e finanziare imprese è la principale funzione istituzionale della banca.
- Poiché anche la banca è un'impresa, tale attività dovrà essere svolta per assicurare un rendimento e senza compromettere l'equilibrio finanziario dei flussi.
- Le banche, inoltre, gestiscono il pubblico risparmio e sono per questo soggetti istituzionali soggetti a vigilanza; a tutela del risparmio sono chiamate a vincolare una quota maggiore di capitale (cd. Patrimonio di vigilanza) quanto più gli impieghi sono rischiosi. Ciò significa che richiederà un maggior rendimento per il suo investimento quanto più l'impresa è rischiosa e, oltre un certo livello di rischio, potrebbe decidere di non finanziare.
- L'impresa cliente dovrà quindi fare il possibile per ridurre il rischio percepito dalla banca al livello minimo.

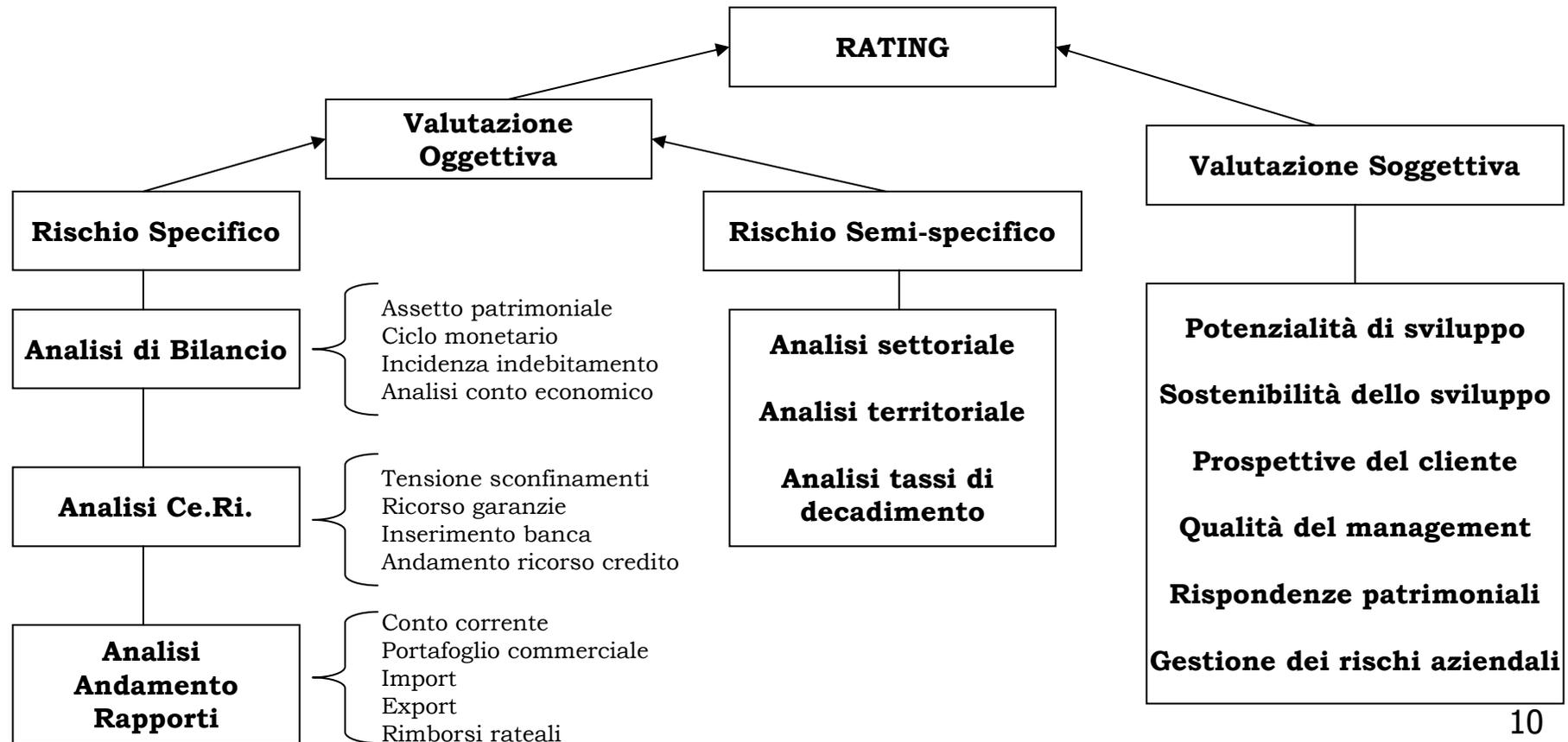
# La gestione del rapporto banca e impresa

## UN PUNTO DI INCONTRO: IL RATING



# La gestione del rapporto banca e impresa

## MODELLO DI RATING: UN ESEMPIO



# La gestione del rapporto banca e impresa

## Che cos'è il rating?

E' l'insieme delle procedure di analisi e di calcolo in base al quale una banca valuta il "rischio cliente", che per la banca significa rischio di default (insolvenza, p.d. – probabilità di default).

I modelli di rating si basano su tre aspetti principali:

- 1. Rating andamentale:** interno e di sistema, si basa su informazioni di qualità del rapporto riportate in Centrale Rischi, CAI, CRIF, sull'esistenza di fatti pregiudizievoli.
- 2. Rating quantitativo:** ottenuto principalmente sulla base dell'applicazione di modelli statistici alle informazioni contabili (bilanci, modello Unico).
- 3. Rating qualitativo:** redatto sulle informazioni circa la qualità della governance, il settore di appartenenza, le dimensioni dell'impresa, il mercato di sbocco, il grado di diversificazione della clientela, le previsioni economico finanziarie.

# La gestione del rapporto banca e impresa

## Rating e dimensione

Per il calcolo del rating, i tre indicatori (andamentale, quantitativo e qualitativo) assumono **rilevanza e pesi diversi** in funzione delle **dimensioni di un'impresa**.

Una classificazione diffusa prevede:

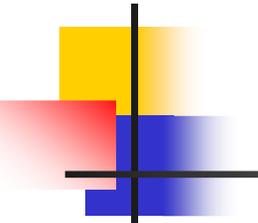
1. **SME**: Euro/ml 0 < Fatturato < Euro/ml 5
2. **Mid Corp**: Euro/ml 5 < Fatturato < Euro/ml 50
3. **Mid Plus**: Euro/ml 50 < Fatturato < Euro/ml 500.
4. **Large Corp**: Fatturato > Euro/ml 500

- **pesi diversi** agli **indicatori** di natura **quantitativa** e **qualitativa**,
- **Indicatori** di natura **sogettiva** inseriti dal gestore: **override**.

Descrizione	Andamentale interno	Andamentale di sistema Centrale Rischi	Indicatori di Bilancio	Qualitativo
<b>SME</b>	Fino 70%	Fino 20%	Fino 10%	+ / - una classe
<b>Mid</b>	Fino al 50%	Fino al 15%	Fino al 35%	+ / - una classe
<b>Mid Plus</b>	Fino al 35%	Fino al 15%	Fino al 50%	+ / - una classe

**Large Corporate**: non esiste in genere un sistema di rating informatizzato, ma **analisti / specialisti dedicati** che valutano il bilancio e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria nel suo insieme.

**Over ride**: solo per SME e Mid, il gestore ha normalmente potere limitato di **override** in presenza di casistiche particolari (delibere di aumenti di capitale non ancora perfezionati, errori di segnalazioni in CR da parte di altre banche, etc).



# La centrale rischi

## **Flussi di andata**

Entro il 25 del mese successivo, o entro 3 gg. In caso di fatto rilevante.

La banca comunica:

- Accordato / utilizzato per linea e per cliente,
- Garanzie ricevute dalla Banca,
- Valore intrinseco derivati finanziari

Limiti di censimento:

- Generale: € 30.000
- Sofferenze: € 250
- Perdite su crediti: € 0

Informazioni disponibili quasi due mesi dopo

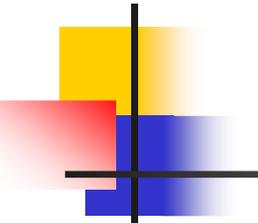
## **Flussi di ritorno**

Entro 40 giorni la Banca riceve: medesime informazioni aggregate per tutti gli istituti che affidano il medesimo soggetto.

Accesso ai dati:

Banca: sue esposizioni e totale di sistema, non il dettaglio degli altri istituti.

Soggetto segnalato: tutti i dettagli per ogni Istituto (richiesta B.d/I.)



# La centrale rischi

---

## Lo stato del rapporto

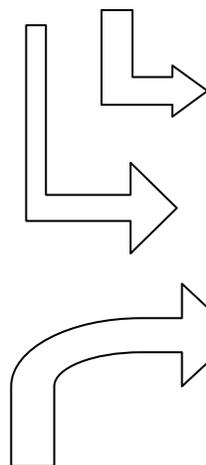
Lo stato del rapporto banca – impresa, finalizzato ad individuare la p.d. (probabilità di default) nella classificazione della Matrice dei Conti – Sezione Dati Statistici (Circ. 272/2008) di B.d/I. è suddiviso in quattro stadi:

1. **Sconfino / Insoluto**: inadempimento rispetto ad una o più linee di fido, non penalizzante se inferiore ai 90 gg;
2. **Pass Due**: situazione di sconfino / insoluto per un periodo di almeno 90 giorni, se (i) importi mediamente (ultimo trimestre) superiori al 5% degli utilizzi bancari netti e (ii) tali anche al momento della segnalazione;
3. **Incaglio (Circ. 272/2008, punto B.2)**: situazione di sconfino / insoluto per un periodo superiore a 150/270 giorni in relazione alla natura del credito se (i) importi mediamente (ultimo trimestre) superiori al 10% degli utilizzi bancari netti e (ii) tali anche al momento della segnalazione;
4. **Ristrutturato**: linea di credito con modifiche contrattuali che comportino una perdita per la banca (confronto flussi attualizzati al tasso convenzionale);
5. **Sofferenza**: credito prevedibilmente irrecuperabile.

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per la banca

Separazione degli affidamenti superiori o inferiori all'anno



Derivati > o < all'anno

AL 07/2011 CATEGORIE	NS. AZIENDA			SISTEMA			G R S
	ACCORDATO	UTILIZZ.	SCONFIN.	ACCORDATO	UTILIZZ.	SCONFIN.	
AUTOL. FINO 1 A	3000	0	0	11500	1200	0	
A SCAD. FINO 1A	56	56	0	35001	28556	0	
A REVOCA	300	0	0	10700	28	0	
FIN.PR.CONCORS.	0	0	0	0	0	0 0	
SOFFERENZE		0			0		
TOT. CS FINO 1A	3356	56	0	57201	29783	0	
AUTOL. OLTRE 1A	0	0	0	0	0	0	
A SCAD. OLTRE 1A	0	0	0	8750	8750	0	
TOT. CS OLTRE 1°	0	0	0	8750	8750	0	
CRED. DI FIRMA	200	610	410	3242	610	410	
TOT. CASSA + FIRMA	3556	666	410	69193	39143	410	
GAR. RICEVUTE	130	0		4299	2669		
DERIV. FINO 1°		0			66		
DERIV. OLTRE 1°		665			1699		
DEB. CEDUTO V.N.		0			14		

Banca segnalante

Totale sistema

## La centrale rischi

### Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati di sintesi – caso quasi sano

Intermediario: **BANCA ANTONVENETA S.P.A.**

	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato
Crediti per cassa	525.000	525.000	449.460

Intermediario: **BANCA POPOLARE DI VICENZA – SOC. COOPERATIVA PER AZIONI**

	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato
Crediti per cassa	1.106.866	1.106.866	788.027

Intermediario: **BANCO DESIO VENETO S.P.A.**

	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato
Crediti per cassa	675.000	675.000	460.666

	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato
Crediti di firma	21.000	21.000	37.286

Fido deliberato  
Fido in essere alla data di rilevazione  
Utilizzo alla data di rilevazione

**Crediti per cassa:**  
scoperto, anticipi, import, finanziamenti chirografari, etc.

**Crediti di firma:**  
fideiussioni concesse a terzi, performance bond, lettere di credito

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati analitici – caso normale

Intermediario: BANCO DESIO VENETO S.P.A.

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata residua	Divisa	Import Export	Tipo attività	Stato Rapporto	Tipo garanzia	Ruolo affidato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Importo garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	59310	5	1	8	69	832	125	0	650.000	650.000	454.793	0

**Condizione attuale**  
832 – non contestato  
non contestato

garanzia che assiste la banca  
125 – nessuna garanzia

dato analitico di affidamento  
è il dettaglio del dato globale per la banca  
contenuto nel prospetto di sintesi

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo garanzia	Ruolo affidato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Saldo medio	Importo garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	59310	1	8	832	125	0	25.000	25.000	5.873	6.841	0

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati analitici – caso normale

Intermediario: BANCO DESIO VENETO S.P.A.

Crediti di firma

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato
GARANZIE CONCESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE	59310	1	8	902	650.000	650.000	454.793

Situazione attuale del rapporto  
902 – non contestato

dato analitico di affidamento  
è il dettaglio del dato globale per la banca  
contenuto nel prospetto di sintesi

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati analitici – caso quasi sano

Intermediario: BANCO DESIO VENETO S.P.A.

### Sezione informativa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Importo
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99560	93	10.642
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99560	92	12.043
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99550	93	11.031
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99550	92	28.936
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99540	93	7.056
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99540	92	11.781
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99530	93	2.195
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99530	92	25.173
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99520	93	1.017
RISCHI AUTOLIQUIDANTI – CREDITI SCADUTI	99520	92	37.055

**Situazione attuale del rapporto**  
**92 – crediti pagati**  
**93 – crediti impagati**

**Importi:**  
Si tratta dei singoli importi delle tranches di crediti anticipati, che compongono l'autoliquidante scaduto

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati di sintesi – caso patologico

Intermediario: BANCO POPOLARE DI VERONA S.GEMINIANO E S.PROSPERO S.P.A.

### Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo garanzia	Utilizzato	Importo garantito
SOFFERENZE	59760	902	112	157.499	157.499

Garanzia: 112 – ipoteca interna  
Stato del rapporto: 902 – rapporto non contestato

Fido deliberato  
nessuno

Fido in essere alla data  
di rilevazione  
nessuno

Utilizzo alla data di  
rilevazione

### Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore garanzia	Importo garantito
Cointestazione formata da .....	250.000	157.499

Indicazione dei soggetti che garantiscono il credito della banca, con l'importo nominale della garanzia ed il rischio concreto

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati analitici – caso patologico

Intermediario: CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO SOCIETA' COOPERATIVA

### Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo attività	Stato Rapporto	Tipo garanzia	Ruolo affidato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Saldo medio	Importo garantito
RISCHI A SCADENZA	59750	17	1	1	8	32	831	112	0	433.583	433.583	504.026	0	504.026

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo garanzia	Ruolo affidato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Saldo medio	Importo garantito
RISCHI A REVOCA	59750	1	8	832	125	0	0	0	169	88	0

**Condizione attuale**  
831 – scaduto da più di 180 gg  
832 – rapporto non contestato

**Garanzia**  
112 – ipoteca interna  
125 – nessuna garanzia

**dato analitico di affidamento**  
è il dettaglio del dato globale per la banca contenuto nel prospetto di sintesi

# La centrale rischi

## Il flusso di ritorno della c.r. per il debitore

Dati analitici – caso patologico

Intermediario: CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO SOCIETA' COOPERATIVA

### Garanzie ricevute

Situazione corrente

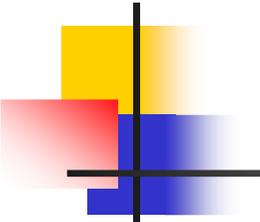
Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato rapporto	Tipo garanzia	Valore garanzia	Importo garantito
GARANZIE RICEVUTE	59750	.....	179	107	2.500.000	894.799

### Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore garanzia	Importo garantito
Cointestazione formata da .....	3.500.000	894.799

**Indicazione delle garanzie ricevute dalla banca a favore di terzi e dei soggetti garanti il credito della banca, con l'importo nominale della garanzia ed il rischio concreto**



# La centrale rischi

## La gestione della c.r.: il decalogo

---

### Prima regola

Non sconfinare o essere insolventi > 90 gg. **consecutivi**; la continuità è un elemento essenziale del cambiamento dello **stato del rapporto**. Al momento del saldo dell'arretrato specificate formalmente che tale pagamento è da imputare alla rata più vecchia e non all'ultima.

### Seconda regola

Evitare insolvenze / sconfini continuati > 180 gg. – da **sconfino** a **incaglio**; il rating delle aziende presso le banche affidanti può crollare anche di un "livello" al mese per ogni mese in cui lo stato del rapporto segnala questa circostanza.

### Terza regola

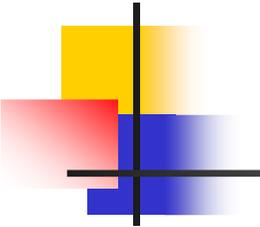
Scegliere di sconfinare / insoluto su linee a revoca. I fidi di cassa a revoca non penalizzano quanto l'essere inadempienti su una linea a scadenza con un piano di rientro programmato (mutuo / leasing / finanziamento).

### Quarta regola

Utilizzare linee di credito disponibili, anche eventualmente movimentando denaro fra diverse banche. Quindi operare con più banche, e non limitarsi all'utilizzo, irrazionale, dei conti sulla base del tasso applicato, preferendo invece il contenimento dei fidi.

### Quinta regola

Alternare gli inadempimenti sui diversi istituti, a protezione generale dell'andamentale e storico interno.



# La centrale rischi

## La gestione della c.r.: il decalogo

---

### **Sesta regola**

Rinegoziazione **TEMPESTIVA** degli affidamenti, mediante richiesta di aumento pari alla media degli sconfini dell'ultimo anno.

### **Settima regola**

Distribuire l'anticipo di effetti di dubbia (!) esazione su più istituti, in particolare su banche che concedono linee a revoca con capienza, sulle quali l'eventuale sconfinamento conseguente all'insoluto è meno penalizzante.

### **Ottava regola**

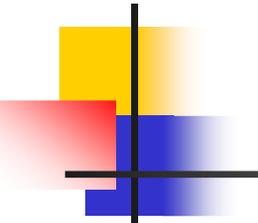
Anticipare il problema, dialogare con la banca, per iscritto. La sola proposta di un realistico piano di rientro dallo sconfinamento, congruo e per iscritto, può fare la differenza fra INCAGLIO e SOFFERENZA.

### **Nona regola**

I dati rimangono accessibili alle banche per 36 mesi. E' opportuno tenerne conto nei rapporti con le banche, specialmente se nuove, motivando la circostanza. E' estremamente opportuno tenerlo in considerazione.

### **Decima regola**

Non pensiamo che l'utilizzo anomalo degli affidamenti possa sfuggire al monitoraggio del sistema. Anticipi fatture ed SBF, export continuamente reiterati / sostituiti segnalano chiaramente un utilizzo anomalo e influiscono negativamente sull'andamento interno.



## La centrale rischi

### c.r. e tensione finanziaria

---

#### *Rischi:*

- autoliquidanti
  - a revoca
- } se (utilizz. / accor.op.) > 80% -> tensione
- 
- a scadenza
- la tensione finanziaria è ipotizzabile  
se l'utilizzato eccede l'accordato

*Secondo una logica “commerciale”, l'utilizzo può estendersi fino al 100% degli affidamenti concessi, ma nell'analisi andamentale la soglia ottimale di utilizzo è compresa tra il 50% ed il 75%.*